

Un allucinante resoconto sugli sterminii ordinati dai generali fascisti

Il N. Y. Times documenta le orrende stragi anticomuniste in Indonesia

Gli uccisi supererebbero il mezzo milione - La mostruosa tecnica delle squadre di assassini - Aidit è morto gridando « Viva il Partito comunista ! »

NEW YORK, 24. Il N. Y. Times pubblica oggi una lunga corrispondenza da Giacarta del giornalista Seymour Topping, contenente una terrificante ricostruzione del massacro di centinaia di migliaia di comunisti indonesiani. La corrispondenza — che suscita sentimenti di orrore, sgomento e indignazione — comincia con un bilancio che porta la cifra degli assassini al

di là di quanto si era scritto finora: da 150 a 400 mila, ma le fonti « più informate ammettono che il totale potrebbe essere molto più di mezzo milione ». E non si tratta solo di un allucinante passato, « I massacri — scrive infatti il giornalista — proseguono... In alcuni centri, come Salatiga, non lungi da Solo, le esecuzioni senza processo effettuate dai militari continuano. In alcune aree rurali proseguono gli eccidi... »

Uno squalo catturato con un amo

GALLIPOLI (Lecce), 24. Uno squalo lungo quattro metri e del peso di circa quattro quintali è stato catturato oggi da alcuni pescatori che stavano tirando un « conzo » lasciato al largo per la pesca del merluzzo. Il « conzo » è un attrezzo composto da migliaia di ami di diversa misura; lo squalo era rimasto attaccato ad uno degli ami più piccoli. Tirato su superficie il « conzo », i pescatori hanno avvistato anche l'insolita preda che si dibatteva furiosamente.

Le immagini verranno trasmesse oggi

Fotografata la Terra dal «Lunar Orbiter»

Continuano i disturbi ad una delle macchine fotografiche - L'intero esperimento verrà ripetuto a breve scadenza? - Rinviato il lancio degli otto satelliti militari

Nostro servizio

WASHINGTON, 24. Il Lunar Orbiter ha rivolto ieri i suoi obiettivi verso la Terra fotografandola da una distanza di 386 mila chilometri. Da quell'altezza è possibile riprendere l'intero globo terrestre in un unico fotogramma. Le foto scattate verranno trasmesse solo domani quando la sonda si troverà in posizione favorevole per inviare i segnali al centro spaziale di Goldstone, in California, che è dotato delle apparecchiature necessarie per questo particolare esperimento. Queste foto saranno uniche poiché la Terra non è mai stata fotografata da una tale distanza. I tecnici non si attendono molto. Si pensa di poter distinguere le zone illuminate e quelle in ombra ed al massimo il contorno dei continenti. Vedremo insomma la Terra come apparirà agli astronauti al loro sbarco sulla Luna. Intanto si apprende che permangono i disturbi che hanno impedito il corretto funzionamento della macchina fotografica con l'obiettivo ad alta defluazione. Non è stato possibile avere foto dettagliate delle zone di probabile atterraggio dei futuri esperimenti per cui si renderà quasi certamente necessario ripetere l'intero esperimento a più o meno breve scadenza.

In un incidente stradale a Madera

Gravi due dei 13 feriti della nave-scuola «A. Vespucci»

MADERA, 24. Tredici membri dell'equipaggio della nave scuola «Amerigo Vespucci» sono rimasti feriti in un incidente automobilistico nei pressi di Fuchal. I cadetti dell'Accademia navale di Livorno durante l'annuale crociera estiva hanno fatto scalo a Madera dove sono stati ospitati in ospedale. Due di essi secondo la polizia che non ne ha rivelato i nomi sarebbero in gravi condizioni. Altri quattro marinai, Antonio Venti, Mario Leone, Giovanni Mirio e Roberto Cornelio, sono stati ricoverati nell'infermeria della nave. Gli altri sono stati medicati nella stessa infermeria; hanno riportato solo lievi escoriazioni.

40 pakistani muoiono in un incidente della strada

PESHAWAR (Pakistan) 24. Quaranta pakistani sono morti in un incidente stradale avvenuto lunedì tra Mazar Isharif e Kabul, nel Pakistan settentrionale. Le vittime erano a bordo di un autobus che, in seguito ad una violenta sbalzata, uscì di strada precipitando in un profondo burrone.

Poi il giornalista entra in particolari mostruosi: « I militari sparavano ai comunisti, e la gente festosamente i leppisti organizzati dai partiti reazionari e dagli ufficiali, di cui Topping parla più avanti, NdT) decapitava le vittime o le sventrava con coltelli, spade e lance di bambù... A Bali la maggior parte dei massacri fu effettuata da assassini scelti dall'esercito e denominati "Tamin". Questi giovani, a cui venivano dati camicie nere, calzoni neri per identificarli, agivano in squadre nei villaggi, abitualmente di notte... In genere un "Tamin" colpiva al ventre con la spada la vittima, mentre un altro la decapitava... Centinaia di comunisti preferirono suicidarsi, piuttosto che consentire che dei loro corpi fosse fatto scempio. Altri indossavano i tradizionali abiti bianchi da lutto, e aspettavano i "Tamin"... Secondo rapporti non confermati, interi villaggi furono sterminati... Secondo Topping, da 100 a 300 mila persone furono uccise nella zona orientale di Giacava, dove il più massiccio sterminio ebbe luogo nel distretto di Kediri « Da 10 a 30 mila uomini, donne e bambini furono uccisi nel Kediri, secondo stime di ufficiali, missionari e altri... I massacri si svolsero dal 1° novembre al 21 dicembre. Le prigioni di Kediri sono piene e gli arresti continuano... « La maggior parte degli assassini — scrive ancora Topping parlando sempre di Kediri — furono effettuati da squadre di "Ansor", un'organizzazione giovanile musulmana composta di studenti dell'università islamica e delle scuole religiose... Le squadre di esecuzione degli "Ansor" andavano di villaggio in villaggio, liste alla mano, dando la caccia ai comunisti... I prigionieri erano condotti lungo la riva del fiume, con i polli legati insieme dietro la schiena. Gli "Ansor", con i loro coltelli, tagliavano le gole, il ventre e le teste dei prigionieri, e li gettavano in acqua affinché morissero dissanguati... Verso la fine dei massacri, quando talvolta intere famiglie venivano messe a morte, gli assassini cominciarono a indossare una schiera... »

Topping scrive che nell'isola di Bali « la maggioranza degli insegnanti era entrata nelle organizzazioni comuniste, per cercare di sollevare dalla miseria. Si dice che circa duemila di essi siano stati uccisi ». In un precedente corrispondenza, pubblicata ieri, Topping riferisce dettagli commoventi circa l'assassinio, effettuato a sangue freddo, del presidente del Partito comunista, compagno Aidit. Arrestato in una casetta presso Solo il 21 novembre, in seguito a delazione, Aidit fu condotto alle 3 di notte, a bordo di una jeep, lungo la strada verso Semarang. « Fra i colline presso Pekalongan, l'ufficiale che conduceva la scorta (un maggiore), ordinò l'ali « in quel luogo desolato » e disse ad Aidit di scendere. « Prima di essere ucciso — scrive Topping — si dice che Aidit abbia gridato: "Viva il Partito comunista!" ». Fu sepolto in una fossa senza nome... Ma la leggenda di Aidit vive nelle campagne; molti contadini dicono che egli vivrà ancora... »

Il giornalista riferisce inoltre sulla tragica sorte degli altri dirigenti del Partito: Njoto, vice presidente del Partito, sarebbe stato arrestato nel luglio dicembre 1965 e quindi fucilato; Lukman, uno dei tre massimi leaders, sarebbe stato arrestato in aprile, e probabilmente ucciso; Nion e Paris Parade, quest'ultimo membro candidato dell'Ufficio politico sono stati condannati a morte, e non si sa ancora se le sentenze sono state eseguite, o no. « Dei 52 membri del Comitato centrale, circa 15 — senza contare l'Ufficio politico — sono stati uccisi, esiliati o morti. Molti altri si suppone siano stati massacrati durante gli eccidi ».

Le ultime notizie da Giacarta confermano che gli eccidi continuano. I reazionari hanno scatenato — in particolare — una nuova ondata di « violenze xenofobe contro la minoranza cinese, già provvinta da saccheggi e incendi delle abitazioni e delle botteghe, e da feroci linciaggi. In un'atmosfera da pogrom, folle eccitate hanno percorso oggi le strade della città di Sukabumi 100 Km. da Giacarta, chiedendo l'espulsione di tutti i cinesi, molti dei quali hanno già dovuto lasciare il paese per sottrarsi alla morte.

Non possiamo pubblicare senza raccapriccio e indignazione questa insopportabile documentazione sul massacro di centinaia di migliaia (forse mezzo milione) di comunisti indonesiani. Conosciamo le macabre stime ufficiali di questo orribile bagno di sangue. Ma i particolari che ora vengono resi noti ci restituiscono nella tragica dimensione della cronaca i protagonisti del genocidio: gli eroici compagni caduti sotto i colpi della reazione e la bestiale determinazione dei criminali che detengono il potere effettivo a Giacarta. Questi dettagli ricostruiscono davanti ai nostri occhi l'inconfutabile, sanguinario rotolo del nazismo che nessun uomo civile può sopportare senza fiere di sdegno. Il Partito comunista italiano lancia un nuovo appello alla coscienza civile dei democratici: fermiamo la mano degli assassini!

SCANDALOSO EPISODIO AI DANNI DEI TERREMOTATI



VARTO — Dolore e disperazione sul volto di una bambina seduta sulle rovine della casa distrutta dal sisma. (Telefoto AP)

Sempre introvabile il terzo malvivente

Dopo l'assassinio dei Bobbies l'Inghilterra corre ai ripari

Allo studio proposte per combattere la malavita - Potenziamento della polizia, la quale però resterà disarmata - Saranno schedate le impronte digitali di tutti i cittadini? - Escluso un ritorno alla pena di morte

LONDRA, 24. Fino al pomeriggio di venerdì 12 agosto, Braybrook Street era una via senza storia, ancora — alla pari di tante altre — un vicolo di case a schiera, tipiche delle zone suburbane di Londra. E' stato qui che, nel giro di cinque minuti, si è riprodotto un « incidente » (l'uccisione di un poliziotto) che le cronache della criminalità inglese non registravano più ormai da 55 anni. L'altro conflitto a fuoco si svolse il 12 agosto, verificato nel dicembre 1910, quando tre agenti persero la vita presso Sydney Street nei quartieri orientali della città.

Nessuno avrebbe pensato che un episodio ormai sepolto nel passato, dovesse tornare a ripetersi con fulminea drammaticità, e, almeno apparentemente, senza motivo. Una pattuglia di tre poliziotti fermava la propria auto davanti a una « Vanguard » di colore celeste, dipinta a mano. Un agente si avvicinava e scambiava qualche parola con i tre individui a bordo; poi, a un certo punto, una delle auto scappò via volante, raggiunto da un proiettile alla tempia. Gli agenti si alzarono senza la scusa di un incidente, e furono costretti a ripercorrere la strada in cerca di un testimone oculare; c'era parecchia incertezza circa il loro aspetto. Scarsi erano gli indizi su cui gli investigatori sembravano poter contare. Ma, entro un'ora, era arrestato Edward Wilney; entro cinque giorni, John Duddy, Una



LONDRA. — Una nuova foto di Harry Roberts rilasciata da Scotland Yard. (Telefoto ANSA - l'Unità)

possibilità di cattura) e per il pubblico, le cui emozioni sono state comprensibilmente sollevate all'idea di tre poliziotti di sarmali uccisi a freddo da sette proiettili di revolver automatico di 9 millimetri. L'eco dei colpi non si era ancora spenta che tornavano a farsi udire le voci di quanti reclamavano provvedimenti più energici contro la criminalità in aumento. Fra queste, meritoriamente, la richiesta di reintroduzione della pena di morte. La sentenza capitale, abolita da una legge proposta dal deputato laburista Sidney Silverman l'anno scorso, continua ad essere argomento di polemica. La campagna per il suo mantenimento non ha mai cessato di essere animata in certi ambienti che, per quanto in posizione minoritaria, riescono a prevalere nella politica britannica. L'on. Duncan Sandys ha ripreso proprio in questi giorni l'iniziativa. Gli abolizionisti dell'archivio nazionale di linee epistolari riferiscono a 53 milioni di cittadini.

Queste sono alcune fra le misure proposte per la lotta contro il crimine che negli ultimi anni è sembrata volgare a danno della polizia. I proventi da rapina

« e furto si sono decuplicati, il commercio di droghe e stupefacenti è ingigantito, le scommesse e i giochi d'azzardo (arabici ad una compiaciuta legge passata sotto i conservatori) vanno dilagando. Il problema è grave. Il cosiddetto benessere, caro agli ideologi borghesi, aumenta la corsa all'acquisizione, con mezzi leciti o meno. Gli studiosi di criminologia inglese sono d'accordo su questo punto e in Parlamento è stata recentemente chiesta una severa revisione di tutto il corso di disposizioni e di leggi che regolano il mondo degli affari e del commercio. D'altra parte, c'è anche chi ha denunciato l'azione, per la prima volta nella storia inglese, di un codice penale integrato, chiaro e comprensibile. La pena di morte (non strumento ottocentesco di repressione e di minaccia) in tutto questo non c'entra. E' un reato tutto nuovo, solo al mondo, che si è presentato in un ospedale da campo nei pressi di Varto e ha dato alla luce un figlio: mezz'ora dopo è fuggita, approfittando di un momento di distrazione degli infermieri. Da Varto giunge anche una notizia lieta: un bambino di tre anni è stato trovato vivo dal padre fra le macerie della casa.

Continuano, intanto, le febbrili riunioni del governo. Sembra che sia stato deciso uno stanziamento di 25 miliardi di lire, certamente molto alto, ma non tale da risolvere tutti i problemi sorti in seguito al terremoto che ha provocato tremila morti e oltre 200 miliardi di lire di danni. Il governo non ha invece preso la decisione radicale che i terremotati attendono: trasferire l'intera popolazione.

Proseguono anche gli arrivi ad Ankara degli aiuti speciali che da ogni parte del mondo portano aiuti. Il ministro della Sanità italiano, sen. Mariotti, ha disposto l'invio di un milione di compresse di « Steridolo », di 10 mila bende di garza e di 5 mila file di penicillina destinate alle popolazioni colpite dal terremoto. Si ignora intanto se anche gli altri aiuti giunti dall'Italia siano finiti in questi giorni fra le mani di speculatori senza scrupoli.

Negli USA provocando almeno due morti e 20 feriti

Fuga di gas: l'esplosione ha distrutto 2 palazzine

FORT WAYNE (Indiana), 24. Almeno due persone sono morte e altre venti sono rimaste gravemente ferite per un'esplosione causata da una fuga di gas. Il numero dei morti non ha potuto essere ancora accertato con precisione, perché il lavoro delle squadre di soccorso è molto difficile: due palazzine modernissime sono state in gran parte distrutte dallo scoppio e minacciano di crollare del tutto da un momento all'altro. La terrificante esplosione è avvenuta nello stabilimento della INCA, divisione della Phelps-Dodge Cooper Products Corporation, una fabbrica di elementi elettrici. Le due palazzine erano adibite ad uffici; la maggior parte degli impiegati si trovava nella mensa, in un altro edificio, il che ha evitato che la scagura assumesse ben diverse proporzioni. Una ragazza addetta alle perforazioni elettriche, Pat Daly, di 18 anni, ha dichiarato: « Ero seduta con una collega nel mio ufficio, mentre tutti gli altri impiegati erano assenti per il pranzo, allorché si è avuta un'esplosione assordante e ci siamo visti cadere addosso il soffitto. Siamo scappate fuori e abbiamo visto crollare altri muri. In mattinata avevamo sentito un pungente odore di gas, ma non avremmo mai creduto che sarebbe successo un disastro simile ».

Il cadavere di un impiegato è stato ritrovato fra le macerie. Un'altra vittima è invece rimasta appesa a un lucernaio e il corpo non è stato ancora recuperato.